

COMUNE DI AYMAVILLES

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4

Oggetto:

INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE TERRENI IN AMBITI INEDIFICABILI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 34, 35, 36 E 37 DELLA LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998, N. 11.

L'anno **duemilaquattro** addì **quattordici** del mese di **aprile** alle ore 17 e minuti 00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta Pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
BELLEY FEDELE	SINDACO	X	
MANASSERO BRUNO	VICE-SINDACO		X
PEPELLIN LUIGI	CONSIGLIERE	X	
PETHEY MARCO	CONSIGLIERE	X	
TESTOLIN RENZO	CONSIGLIERE	X	
BERARD NADIA	CONSIGLIERE	X	
BUSCHINO MASSIMO	CONSIGLIERE		X
GONTIER MARCO	CONSIGLIERE	X	
JOLY SABRINA	CONSIGLIERE	X	
TAZZARA FRANCO	CONSIGLIERE	X	
VAIRETTO ENRICO	CONSIGLIERE		X
CARLIN GIORGIO	CONSIGLIERE		X
CARRAL PROSPERO	CONSIGLIERE	X	
CHAPEL MIRCO	CONSIGLIERE	X	
SEGOR STEFANO	CONSIGLIERE	X	
T O T A L E		11	04

Assiste alla seduta quale Segretario Comunale il Signor CHABOD OSVALDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor BELLEY FEDELE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE TERRENI IN AMBITI INEDIFICABILI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 34, 35, 36 E 37 DELLA LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998, N. 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTO il parere favorevole, in merito alla presente deliberazione, espresso dal Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46;
- RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 26 settembre 1997 avente per oggetto "Adozione delle aree inedificabili ai sensi della legge regionale 15 giugno 1978, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni", con la quale si adottava la cartografia delle aree boscate, predisposta dalla Dott.ssa FLAMINI Paola, e quella degli ambiti inedificabili, predisposta dal Geologo GREGORI Fabrizio, relativa alle zone umide, ai corsi d'acqua pubblici ed ai terreni sede di frane, rinviando l'adozione degli ambiti inedificabili inerenti a terreni a rischio d'inondazione e di valanghe a quando l'Amministrazione Regionale avesse definito i criteri di individuazione;
- CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1837 in data 25 maggio 1998, ha deliberato l'approvazione con modificazioni della cartografia di parte degli ambiti in edificabili, redatta ai sensi dell'art. 1 quinquies della legge regionale 15 giugno 1978, n. 14 e successive modificazioni;
- ESAMINATA la nota dell'amministrazione regionale in data 5 luglio 2002, prot. 14196/UR, con la quale si sottolineava che i comuni già dotati della cartografia delle aree boscate non erano tenuti a riattivare alcun procedimento relativo a tali ambiti, salvo nei casi in cui si erano prodotte modificazioni eccezionali rispetto alla situazione predefinita;
- DATO ATTO che sul territorio comunale la situazione relativa alla perimetrazione delle aree boscate è rimasta pressoché invariata rispetto alla cartografia approvata con modificazioni dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1837 in data 25 maggio 1998 e pertanto non si rende necessario un aggiornamento della stessa;
- RAVVISATA al contrario la necessità di procedere all'aggiornamento della cartografia degli ambiti inedificabili relativi alle zone umide, ai corsi d'acqua pubblici ed ai terreni sedi di frane, nonché alla redazione della cartografia degli ambiti inerenti terreni a rischio d'inondazione e di valanghe così come previsto dall'art. 38, comma 1, della L.R. n. 11/98;
- RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 185 in data 3 ottobre 1995, con la quale veniva conferito al Dr. GREGORI Fabrizio, geologo, l'incarico per la delimitazione degli ambiti inedificabili, per l'individuazione in cartografia delle zone umide, laghi, terreni sedi di frane, a rischio di inondazioni, valanghe o slavine, ai sensi degli articoli 34, 35, 36 e 37 della L.R. 11/1998;
- PREMESSO che l'art. 34 (zone umide e laghi), comma 5, della L.R. 11/1998 recita: "I Comuni individuano e delimitano in apposita cartografia catastale gli ambiti di cui al comma 1, in base alle definizioni recate dal comma 2, con deliberazione del Consiglio comunale soggetta ad approvazione della Giunta regionale, che vi provvede, sentite le strutture regionali competenti, entro centoventi giorni dalla ricezione degli atti relativi; decorso inutilmente tale termine, l'individuazione e la delimitazione degli ambiti di cui al comma 1, quali deliberati dal Consiglio comunale, si intendono approvate; l'individuazione e la delimitazione delle zone umide e dei laghi naturali e artificiali costituiscono parte integrante del PRG e possono essere sottoposte a periodiche revisioni, recependo le modificazioni verificatesi; sono fatte salve le individuazioni e le delimitazioni delle zone umide e dei laghi naturali e artificiali effettuate e approvate ai sensi della normativa in materia urbanistica e di pianificazione territoriale previgente alla presente legge";
- RILEVATO, con riferimento agli ambiti previsti dal citato articolo 34, che non vi sono sul territorio comunale laghi naturali né laghi artificiali aventi le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo (masse d'acqua aventi superfici, anche potenziale, non inferiore a 5.000 metri quadrati);

- VISTI l'art. 35 (classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso), l'art. 36 (disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni) e l'art. 37 (classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso) della L.R. 11/1998;
- VISTO l'art. 38 (Compiti dei comuni), comma 1, della L.R. 11/1998 che recita: "Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni individuano, con deliberazione del Consiglio comunale, i terreni di cui agli artt. 35, 36, comma 3, e 37, in conformità alle disposizioni degli articoli medesimi ed ai criteri, parametri e coefficienti individuati dalla Giunta regionale ai sensi degli art. 36, comma 3, e 37, comma 5, e ne delimitano il perimetro in apposita cartografia, sia su base catastale, sia su carta tecnica regionale in scala 1:10.000; in caso di difformità tra le due delimitazioni prevale quella a base catastale";
- PRESO ATTO che in data 13 febbraio 2002, in occasione della concertazione avvenuta presso la Sede del servizio Cartografia ed assetto Idrogeologico, è stato redatto il verbale di intesa circa l'individuazione delle parti del territorio comunale sulle quali si sarebbero dovuti eseguire gli approfondimenti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 15 febbraio 1999 (All. A, cap. 1, paragrafo a, punto 1, lettera d) in relazione ai terreni sedi di inondazioni e relativa disciplina d'uso;
- DATO ATTO che il Dott. GREGORI Fabrizio, geologo, ha presentato in data 26 marzo 2004, copia della bozza delle N.T.A. e della cartografia motivazionale e prescrittiva delle aree a rischio, da sottoporre all'esame di questo Consiglio Comunale, redatta secondo le modalità concordate in sede di concertazione;
- VISTI i seguenti elaborati grafici predisposti dal professionista incaricato, relativamente all'individuazione delle zone umide, laghi, terreni sedi di frane, a rischio di inondazioni, valanghe o slavine, ai sensi degli artt. 34, 35, 36 e 37 della L.R. n. 11/1998:

- ❖ Bozza N.T.A.
- ❖ G2 Carta cliviometrica – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G3 Carta dell'uso del suolo ai fini geodinamici – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G4 carta geologica – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G5 Carta dei dissesti – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G6 Carta degli ambiti in edificabili per frana – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G7 Tav. A – carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G7 Tav. B – carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G7 Tav. C – carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G8 Carta della dinamica fluviale – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G9 Carta dei terreni a rischio di inondazione – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G10 Tav A – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G10 Tav B – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G10 Tav C – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G11 Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G12 Tav. A – Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G12 Tav. B – Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G 13 Tav. A – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G 13 Tav. B – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G 13 Tav. C – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G 13 Tav. D – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G14 Tav. A – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G14 Tav. B – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G14 Tav. C – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G14 Tav. D – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G 15 Tav. B – Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base catastale – scala 1:2.000
- ❖ G 16 Carta delle zone umide e laghi – base C.T.R. – scala 1:10.000
- ❖ G 17 Carta delle zone umide e laghi – base catastale – scala 1:5.000
- ❖ G 18 Carte delle zone umide e laghi – base catastale – scala 1:2.000

- DOPO discussione ed esame in merito;
- A VOTI unanimi favorevoli, palesemente espressi

d e l i b e r a

1. di individuare e delimitare nell'apposita cartografia redatta dal Dott. GREGORI Fabrizio, geologo, sia su base catastale, sia su carta tecnica regionale in scala 1:10.000:
 - ⇒ le zone umide e laghi ai sensi dell'art. 34 della L.R. 11/1998 e gli ambiti di cui al comma 1, in base alle definizioni recate dal comma 2 dell'art. 34 della L.R. 11/1998;
 - ⇒ i terreni sedi di frane, a rischio di inondazioni, a rischio di valanghe o slavine ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 della L.R. 11/1998 e gli ambiti di cui agli artt. 35, 36, comma 3, e 37, comma 5, della L.R. 11/1998;
2. di dare atto che la cartografia sopra citata è costituita dai seguenti elaborati:
 - ❖ Bozza N.T.A.
 - ❖ G2 Carta clivometrica – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G3 Carta dell'uso del suolo ai fini geodinamici – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G4 carta geologica – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G5 Carta dei dissesti – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G6 Carta degli ambiti in edificabili per frana – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G7 Tav. A – carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G7 Tav. B – carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G7 Tav. C – carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G8 Carta della dinamica fluviale – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G9 Carta dei terreni a rischio di inondazione – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G10 Tav A – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G10 Tav B – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G10 Tav C – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G11 Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G12 Tav. A – Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G12 Tav. B – Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G 13 Tav. A – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G 13 Tav. B – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G 13 Tav. C – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G 13 Tav. D – Carta degli ambiti in edificabili per frana – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G14 Tav. A – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G14 Tav. B – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G14 Tav. C – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G14 Tav. D – Carta dei terreni a rischio di inondazione – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G 15 Tav. B – Carta di localizzazione dei fenomeni valanghivi – base catastale – scala 1:2.000
 - ❖ G 16 Carta delle zone umide e laghi – base C.T.R. – scala 1:10.000
 - ❖ G 17 Carta delle zone umide e laghi – base catastale – scala 1:5.000
 - ❖ G 18 Carte delle zone umide e laghi – base catastale – scala 1:2.000
3. di dare atto che nel caso in cui si dovessero riscontrare delle difformità tra il supporto su base catastale e quanto evidenziato sulle carta tecnica regionale, tra le due delimitazioni prevarrà quella su base catastale, così come previsto dall'art. 38, comma 1, della L.R. 11/1998;
4. di demandare all'Ufficio Tecnico comunale il compito di trasmettere, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della L.R. 11/1998, al competente Assessorato regionale la documentazione necessaria per procedere all'approvazione della cartografia;
5. di individuare la dipendente LAZZAROTTO Elena quale responsabile del procedimento connesso alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui al capo II della legge regionale 2 luglio 1999, n. 18.